

UMBILICUS *contest* 22

Roma, 07 novembre - 28 dicembre 2022 – Teatro della Visitazione

direzione artistica Lauro Versari - Federico Vigorito

LE INTENZIONI

- **Umbilicus *contest* 22-** ha nelle sue intenzioni e propositi quella di restituire al teatro di prosa una inequivocabile e caratteristica libertà artistica e creativa definita in passato “*di ricerca e sperimentazione*”.

La città di Roma dovrebbe rappresentare una culla culturale dove i nuovi linguaggi della narrazione non solo possano nascere ma soprattutto possano prendere forma ed essere naturalmente esibiti.

- **Umbilicus *contest* 22-** con cadenza annuale e permanente si muove proprio in questo senso, attraverso l’ospitalità di otto progetti di videoarte e prosa, per un totale di 24 giornate di evento, e scegliendo l’età dei proponenti dei progetti da selezionare non superiore a 30 anni.

IL TEMA DELLA PRIMA EDIZIONE

-FOR BID DEN CITY : *La scommessa antropologica nella città proibita, tana del terzo millennio.-*

La città proibita, la tana -labirinto in cui il luogo fisico perde la propria connotazione per farsi spazio da utilizzare, in cui il tempo non viene percepito se non come susseguirsi di istanti slegati dal loro prima, e senza un dopo, in questo “dove” di costante sovraesposizione di vitalità, ogni scommessa rischia di prospettarsi come frustrazione, ogni legame si presenta quale vincolo, ogni discorso si palesa sotto forma di chiacchiera, di brusio di sottofondo, di rumore. L’egemonia trova il suo potere nella forza disgregante della parola vuota.

È nella parola vuota che la città prende le sembianze della “tana” in cui si dipana un labirinto soffocante, di uno spazio vietato all’identità, vietato ad un’identità “condivisa”. La città diventa “qualunque”, si fa “non-luogo”, spazio non più “alleato protettivo”, non più limite accogliente e severo entro cui distendere il proprio essere: la piazza cittadina non è più il vestito bello e confortevole che racchiude, protegge - e valorizza - chi vi dimora. Prendendo le sembianze dell’eccesso, è ormai costrizione, labirinto-limite da superare, traguardo troppo in là per mettersi al riparo dalle proprie frustrazioni.